

Decisivo l'incontro tra Regioni e Governo per indicare il calendario che migliaia di imprenditori e lavoratori attendono con ansia

Forse si riparte

Sottoscritto da Invitalia l'aumento di capitale di Am InvestCo da 400mln nella partita ex Ilva
Acciaierie d'Italia è una realtà Svolta a Taranto



Invitalia ha sottoscritto l'aumento di capitale di AM InvestCo Italy, la società affittuaria dei rami di azienda di Ilva in amministrazione straordinaria, che assumerà la denominazione Acciaierie d'Italia Holding. La sottoscrizione del capitale è avvenuta in attuazione dell'accordo di co-investimento tra Arcelor Mittal e Invitalia, già comunicato al mercato lo scorso dicembre, finalizzato ad avviare una nuova fase di sviluppo sostenibile dell'Ilva di Taranto. In particolare, Invitalia, su incarico del Governo italiano, ha sottoscritto, con i contributi in conto capitale assegnati dal Ministero dell'Economia, azioni ordinarie per un im-

porto di 400 milioni di euro e, a seguito dell'adesione all'aumento di capitale, acquisisce il 50% dei diritti di voto di AM InvestCo Italy che assumerà la denominazione Acciaierie d'Italia Holding. L'operazione di co-investimento, sottolinea Invitalia, in AM InvestCo Italy, secondo logiche, criteri e condizioni di mercato, ha una valenza di iniziativa strategica a sostegno delle imprese e dell'occupazione nel Mezzogiorno, al fine di rilanciare e riconvertire, in chiave green, il sito siderurgico dell'Ilva, coerente con la strategia governata dalla Commissione europea di garantire all'Europa "zero emissioni" entro il 2050.

servizio all'interno

L'ipotesi di riaperture progressive a partire da maggio (con la possibilità di premiare già dal 26 aprile gli Enti locali che avranno i dati epidemiologici migliori) rilancia le speranze delle Regioni. Si inizierà con bar e ristoranti nelle zone gialle: dalla prima metà del mese solo a pranzo mentre dalla seconda metà anche a cena, con un allentamento del coprifuoco che dovrebbe slittare verso la mezzanotte. Poi con il via agli Europei dell'11 giugno, allo stadio di Roma, anche palestre e piscine potranno alzare la saracinesca. Sarà la cabina di regia convocata dal premier Draghi a delineare il percorso, sulla quale peserà la

curva dei contagi. Pressing delle Regioni sul governo Sul tavolo questo venerdì, ci saranno le proposte dei presidenti di Regione, che spingono per la gran parte a riaperture progressive e alla revisione dei parametri per i colori. Ma si discuterà anche del tema scuole, con la speranza di poter rivedere in aula tutti gli studenti delle superiori, al 100%. Un'ipotesi fortemente voluta dal premier Mario Draghi, che giovedì ha incontrato il portavoce del Comitato tecnico scientifico, Silvio Brusaferrò, e il coordinatore Franco Locatelli. La riunione del governo si dovrebbe tenere dopo l'ultimo aggiornamento dei dati del contagio

del Paese. Due mesi, dunque, nei quali mettere in atto una road map per rialzare le saracinesche di bar, ristoranti, cinema, teatri, musei, palestre e tante altre attività che da mesi soffrono una crisi senza precedenti. Con ogni probabilità quindi il primo passo sarà la riapertura dei servizi di ristorazione nelle zone gialle anche nella fascia serale. Il che dovrebbe inevitabilmente essere accompagnato da uno slittamento di una-due ore del coprifuoco che, ad oggi, comincia alle 22. Le ipotesi per il distanziamento sono di un metro di distanza per i tavoli all'aperto di due metri all'interno dei locali.

servizio all'interno

Confindustria al Governo: "Immediate misure per le imprese"

Parla il vicepresidente, Emanuele Orsini: "Tempo scaduto servono interventi per il credito, la finanza e il fisco. Il tempo è ormai scaduto"

Bisogna introdurre "una serie di misure per la ripartenza delle imprese che siano chiare, semplici e forti. Serve un impegno a farlo subito, il tempo è scaduto". A chiedere interventi immediati a favore del tessuto produttivo italiano è il vicepresidente di Confindustria per il credito, la finanza e il fisco, Emanuele Orsini, in audizione alla Camera sulle tematiche relative allo squilibrio della struttura finanziaria delle imprese italiane che rischia di essere determinato dalla pandemia da Covid 19. A poco più di un anno dallo scoppio della pandemia, le imprese italiane portano le ferite profonde di uno shock inatteso, diffuso e prolungato, che ancora oggi mina le fondamenta del sistema economico", è la premessa di Orsini. Nel 2020 il Pil italiano è diminuito dell'8,9% e per il 2021, il Centro Studi di Confindustria "prevede un graduale recupero del Pil, concentrato nella seconda metà del-

l'anno, arrivando al +4,1% nel 2021 e al +4,2% nel 2022. La voragine aperta nella nostra economia dovrebbe colmarsi - ha spiegato - solo a fine 2022". Una previsione, comunque, "condizionata dalla vaccinazione di massa in Italia ed in Europa", ha aggiunto Orsini. Per Confindustria "è indispensabile agire innanzitutto, prolungando e potenziando le misure di sostegno alla liquidità. Nel medio periodo, va rafforzata la patrimonializzazione delle imprese e la diversificazione delle loro fonti finanziarie". Si tratta di decisioni "necessarie e urgenti. Le imprese hanno bisogno - ha insistito Orsini - di risposte ora e non si può aspettare oltre. La crisi Covid è senza precedenti nella nostra storia recente, così come lo sono i suoi effetti sulle imprese e sulle persone. È quindi necessario adottare iniziative a supporto delle imprese che si collochino fuori dagli schemi". Il mantenimento delle misure di so-

stegno "è in questo momento necessario. Una loro revisione dovrà avvenire in modo graduale, per evitare un impatto depressivo sulla nostra economia. È nostro dovere traghettare oltre l'emergenza le imprese che sono state messe in seria difficoltà dalla crisi". Quindi, secondo il vicepresidente di Confindustria, "è essenziale non abbandonare all'improvviso le realtà imprenditoriali con business solidi e capaci di creare valore e benessere". In questo contesto è "prioritario prorogare la moratoria di legge, allungando le sospensioni dei finanziamenti bancari fino alla fine del 2021". Le moratorie a oggi "sono ancora attive per 126 miliardi, ed è indispensabile che la proroga, sia automatica. Non prorogare la moratoria sarebbe come chiedere alle imprese di tornare a correre da subito con uno zaino pieno di mattoni", ha avvertito.

servizio all'interno

Roma

Cittadinanza italiana a George Zaki: richiesta del Campidoglio al Governo

Anche Roma Capitale chiede al Governo nazionale di concedere la cittadinanza italiana per meriti speciali a Patrick George Zaki, giovane ricercatore dell'Università di Bologna, arrestato e detenuto da più di un anno al Cairo, in Egitto. "Roma è al fianco di Patrick Zaki. Vogliamo e speriamo che possa tornare presto libero. Ci uniamo e sosteniamo con forza la richiesta di concessione della cittadinanza italiana. Un riconoscimento e un atto concreto per essere vicini al giovane ricercatore che aveva scelto l'Italia per i suoi studi universitari. Lanciamo così un messaggio importante anche e soprattutto a difesa dei diritti umani e civili, contro ogni in-



giustizia", afferma la Sindaca Virginia Raggi. Nello specifico, è stata votata dall'Assemblea Capitolina una mozione d'aula che impegna la Sindaca e la Giunta Capitolina, in considerazione della sensibilità da sempre manifestata sulle tema-

tiche relative alla tutela dei diritti umani, "ad adottare ogni iniziativa utile per chiedere che il Governo italiano conferisca la cittadinanza italiana per meriti speciali a Patrick George Zaki, anche per il profondo amore nutrito verso il nostro Paese, tanto da sceglierlo come meta dei suoi studi universitari", così come si chiede al Governo "di impegnarsi, continuando tramite azioni concrete, a dare priorità al caso Zaki, a promuovere in tutte le sedi istituzionali opportune - con particolare riferimento all'Unione Europea - il rispetto dei diritti umani e civili in Egitto e un auspicabile pronto rilascio del giovane ricercatore egiziano".

Lazio, Riserva Marcigliana: Consiglio Regionale approva il piano



Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Marco Vincenzi, ha approvato con 29 voti favorevoli e 2 astenuti, il Piano della riserva naturale della Marcigliana. Nella delibera sono previsti la perimetrazione definitiva dell'area naturale protetta, le destinazioni di uso pubblico o privato e le relative norme di attuazione con riferimento alle varie aree, l'organizzazione generale del territorio e la sua articolazione in zone caratterizzate da forme differenziate di tutela ed uso, gli indirizzi sulle modalità di gestione di flora e fauna e criteri per gli interventi sui paesaggi e sui beni naturali e culturali, le tipologie diverse di accessibilità veicolare e ciclopedonale e, infine, i sistemi, le attrezzature e i servizi per la funzione socioculturale, didattica e divulgativa dell'area naturale protetta, quali musei, centri di visita, uffici informativi, aree per attività all'aria aperta.

Il provvedimento già stato illustrato nella seduta del 31 marzo dall'assessora Roberta Lombardi, la quale aveva iniziato la sua relazione con alcune informazioni generali sulla Riserva naturale della Marcigliana. "Si tratta di un'area naturale protetta di 4.683 ettari - aveva detto l'assessora - affidata in gestione a Roma Natura, collocata nel quadrante nord-est del territorio di Roma Capitale, nel III Municipio, interamente all'esterno del Grande raccordo anulare". Lombardi aveva spiegato che la riserva è caratterizzata da terreni e affioramenti di origine vulcanica ma anche

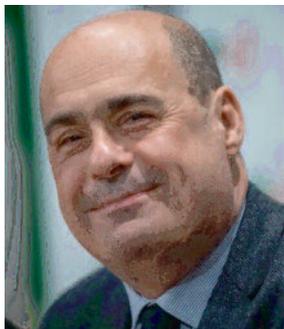
da aree prevalentemente rurali, "che ne fanno rientrare il territorio tra le grandi aree di conservazione dell'ambiente agricolo all'interno del Comune di Roma: la superficie coltivata, infatti, costituisce il 75 per cento del territorio totale", aveva detto. Lombardi aveva, infine, elencato gli obiettivi del Piano: tutela, recupero e restauro degli habitat naturali e dei paesaggi; valorizzazione dell'identità specifica della Riserva; promozione dell'interconnessione ecobiologica, paesistica e urbana; cura e manutenzione del territorio; tutela dell'integrità fisica dei luoghi e applicazione dei criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo; promozione di forme di fruizione sostenibile. Nel corso della seduta odierna sono stati approvati una serie di emendamenti, presentati in particolare dai consiglieri Valerio Novelli (M5s) e Marco Cacciatore (Gruppo misto).

Di particolare rilievo quelli che riguardano l'inquinamento elettromagnetico, con progetti per riconvertire le reti di distribuzione elettrica che attraversano la riserva. Introdotta infine alcune schede progetto, tra cui la realizzazione di una porta del parco su via Salaria, Osteria dei quattro cancelli, nuove attività agrituristiche e di clamping (campeggio glamour).

Apprezzamenti per l'approvazione del piano, sono arrivate nel corso delle dichiarazioni di voto da parte degli stessi Novelli, Cacciatore e dalla consigliera Laura Cartagine (Lega).

Zingaretti: "La Regione Lazio salverà i pini della Capitale"

"La Regione Lazio è pronta a salvare i pini di Roma. Investiamo da subito 500 mila euro per combattere il parassita che sta distruggendo gli alberi". Così il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti su Facebook. "Raccogliamo il grido d'allarme lanciato da molti romani e da tante associazioni a partire da Italia Nostra. Anche noi vogliamo difen-



dere questo grande patrimonio naturale, culturale e di biodiversità. La Regione Lazio farà la propria parte" scrive. "Stiamo piantando nella nostra regione con il progetto Ossigeno 6 milioni di nuovi alberi. Ma prima di tutto è doveroso salvare quelli che già esistono e che rappresentano una riserva fondamentale di bellezza e benessere".

Lega: "Chiediamo Consiglio su Ama, cremazioni e cimiteri"

"Sui giornali e nei manifesti in giro per la città è apparso il dolore di chi, ad oggi, dopo mesi, non è riuscito ancora a dare una degna sepoltura alla propria madre; ma non è un caso isolato e quello che sta accadendo a Roma ha dell'incredibile: sul caos cremazioni da parte della Lega è pronta la richiesta per un Consiglio straordinario perché le rassicurazioni di Ama e gli interventi tampone della Raggi sono stati del tutto inadeguati". Così il vice presidente della commissione capitolina Ambiente Davide Bordonni,

consigliere della Lega.

"Gli uffici amministrativi non riescono più a stare al passo con il numero delle pratiche di cremazione - continua Bordonni - su 8 mila Comuni italiani, il Comune di Roma è un'eccezione in negativo, che sta determinando situazioni di negligenza e disattenzioni assolutamente intollerabili". Il blocco delle cremazioni, secondo Bordonni, "e le mancate manutenzioni nei cimiteri capitolini sono causa di una cattiva gestione di Ama da parte della giunta Raggi, si contano ormai oltre 1000

salme depositate tra il cimitero Flaminio e il Vernano; una vergogna - prosegue Bordonni - che si aggiunge all'incapacità manifesta della giunta capitolina e costituisce una grave offesa per ogni cittadino romano. C'è stato tutto il tempo per intervenire.

Non è stato fatto nulla, solo annunci di cose, nella realtà, mai fatte. Per il bene di Roma chiediamo un Consiglio straordinario che metta la Raggi e la sua Giunta di fronte al fatto compiuto e alle proprie responsabilità", conclude.

venerdì 16 aprile 2021

Roma

Alitalia, Picca-Santori (Lega): “Il suo tracollo sarebbe letale per il Litorale Romano”

"La crisi dell'aeroporto di Fiumicino, e il conseguente tracollo dell'indotto, sta avendo un impatto devastante sul litorale romano". A lanciare l'allarme sono Monica Picca, capogruppo della Lega in X Municipio, e Fabrizio Santori, dirigente regionale della Lega.

"E' prioritario che ci sia la massima attenzione da parte del Governo sui livelli occupazionali dell'Alitalia oltre a tutte le aziende dell'indotto per non compromettere ulteriormente l'economia e i livelli occupazionali del territorio", affermano i dirigenti leghisti. "L'aeroporto



di Fiumicino genera tutta una serie di servizi che danno migliaia di posti di lavoro a tantissimi cittadini e realtà imprenditoriali in particolare del X municipio. Per questo - concludono i dirigenti leghisti - confidiamo

nel governo affinché sappia prendere in tempi brevi la decisione migliore senza subire condizionamenti esterni". Lo comunicano in una nota Monica Picca e Fabrizio Santori, dirigenti romani della Lega.

Nanni (Azione): Raggi dopo 5 anni si accorge di Roma Est

"Finalmente Raggi dopo 5 anni si ricorda di Roma Est. Mi chiedo, e se lo staranno chiedendo tutti i cittadini del quadrante, come mai la sindaca se ne ricordi solo ora dopo 5 anni al governo della città. Questa sua 'uscita autostradale' a pochi mesi dalle elezioni sa molto di campagna elettorale, o altrimenti significa che non conosce la città e i suoi problemi". Lo dichiara Dario Nanni, responsabile romano di Azione, che esprime il candidato sindaco Carlo Calenda. Tra l'altro, sottolinea Nanni, "visto che è anche sindaca della Città metropolitana è stucchevole che non dica nulla per i pendolari dei comuni dell'hinterland. A questo punto, se veramente la Raggi vuole dimostrare che non è uno spot elettorale -



conclude l'esponente di Azione - chiedi ad Autostrade il rimborso dei pedaggi della A24 dei 5 anni precedenti, per compensare la sua colpevole inerzia".

Indagine al Miur, l'imprenditore Federico Bianchi di Castelbianco: “Piena fiducia nella magistratura”

"Piena fiducia nella magistratura". È quanto esprime l'imprenditore Federico Bianchi di Castelbianco in merito alle indagini condotte dalla Gdf che lo vedono coinvolto. "C'è stata massima collaborazione con i finanziari, ai quali è stata fornita la documentazione richiesta in un clima corretto ed educato, che ha consentito anche la continuità del lavoro in azienda. Si sta parlando di due bandi Mepa da 39.000 euro a cui è stato dato seguito con la realizzazione dei progetti richiesti. Di certo da quanto riportato nell'articolo del quotidiano 'La verità' sui contenuti dell'indagine, non si mira ad attaccare la mia persona, che pure ha una conoscenza ventennale con Giovanna Boda, ma altri nomi visto che sono stati tirati in ballo Matteo Renzi e Maria Elena Boschi, Giovanni Legnini e il procuratore Francesco Testa, e anche Luca Palamara. E allora è anche su questa fuga di notizie ma principalmente sugli obiettivi nascosti di tale campagna stampa che chiediamo accertamenti da parte delle Forze dell'ordine".

Vigna Clara, la Regione sospende l'iter per la stazione

"Da febbraio la Regione Lazio ha sospeso l'iter per l'apertura della stazione di Vigna Clara Fs. Da allora tutto tace. Un'attesa ingiustificabile per chi da anni attende che questa fermata possa tornare in servizio. La stazione, nel quadrante nord-ovest della Capitale, va aperta quanto prima". L'ennesima occasione di conflitto tra Comune di Roma e Regione Lazio si apre sulla stazione aperta per i Mondiali di calcio Italia Novanta, usata per 8 giorni e da allora passata sotto vari stadi di declino. La sindaca di Roma ne aveva annunciato più volte la ripartenza dell'iter per la riapertura, e l'ennesimo stop scatena la reazione del vicesindaco e assessore M5S alla mobilità capitolino Pietro Calabrese. "I romani non devono essere ostaggio di cavilli, burocrazia e lungaggini - attacca Calabrese su Fb -. Stavolta a causare lo stop sono bastate le osservazioni un singolo cittadino. Tanto è servito a bloccare un percorso già indicato dal Tar". La sospensione della Regione, secondo Calabrese - che ripercorre nel post tutte le vicende della stazione - è inaccettabile per chi vuole una mobilità più ecologica e sostenibile. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: una stazione pronta, ma ancora fuori uso dopo anni di attesa". Sola-

mente lo scorso anno, ricorda l'assessore della Giunta Raggi "nel 2020, sono iniziate le prove tecniche per aprire al pubblico.

Ma a distanza di 9 mesi dall'avvio da parte di RFI delle procedure per l'attivazione, che devono passare anche da una procedura per la verifica della compatibilità ambientale dell'opera, si sta ancora discutendo tra gli enti coinvolti se la tratta Vigna Clara-Valle Aurelia sia di interesse regionale o nazionale. Se basta una verifica di assoggettabilità a Via - spiega l'assessore - o una vera e propria Via regionale. Se serve una valutazione di impatto ambientale di livello nazionale. Se l'opera sia o meno parte del progetto più ampio dell'Anello Ferroviario, o sia invece un'opera autonoma. E intanto il servizio è fermo e cittadini aspettano". "Confidiamo che il prossimo commissariamento per la realizzazione dell'Anello - conclude Calabrese - permetterà di ristabilire questa priorità, superando la burocrazia e le lentezze di chi, ancora oggi, guarda al passato e non al futuro. Nel frattempo, alla luce delle evidenze pubblicate da Rfi, che hanno solo ribadito quanto era già noto a tutti, ci aspettiamo che la Regione Lazio ritiri immediatamente la sospensione del procedimento.

Fiumicino, finanziere trovato morto nella sua abitazione insieme alla compagna. Probabile omicidio-suicidio

Avrebbe ucciso la sua compagna e poi, con la stessa arma di ordinanza, si sarebbe tolto la vita.

Un brigadiere della guardia di finanza, il 53enne Maurizio Zannolfi, e la compagna sono stati trovati morti nel pomeriggio in un'abitazione a Fiumicino.

A dare l'allarme gli stessi colleghi del militare che, non vedendolo in servizio e non

riuscendolo a contattare, si sono preoccupati. Arrivati di fronte all'abitazione del brigadiere, i finanziari hanno visto che c'era la sua auto ma nessuno in casa rispondeva: poco dopo il tragico ritrovamento.

Nell'appartamento la polizia scientifica ha effettuato a lungo i rilievi.

I corpi sono stati trovati sul divano, uno sull'altro. Da

chiarire quanti colpi siano stati esplosi. Fin dal primo momento gli investigatori hanno ipotizzato un omicidio-suicidio.

Sembrerebbe che durante i rilievi inoltre in casa sia stata trovata una lettera in cui verrebbe annunciato il gesto e spiegato che la coppia era d'accordo.

Il biglietto è ora al vaglio degli investigatori.

Roma

Sport, equitazione: il grande circus del salto ostacoli mondiale riparte dallo Csio di Roma

Dopo l'inevitabile cancellazione dello scorso anno, lo Csio di Roma Piazza di Siena riprende il suo cammino dal 26 al 30 maggio prossimi tagliando il traguardo delle 88 edizioni. Quella in allestimento si preannuncia un'edizione per molti versi speciale. Il livello tecnico dell'evento sarà come sempre di massimo spessore con amazzoni e cavalieri provenienti da cinque continenti. Le iscrizioni si chiudono tra meno di un mese (6 maggio) ma sono già arrivate le conferme della Svezia, ultima vincitrice della Coppa delle nazioni nel 2019, e del Giappone che torna a Piazza di Siena dopo 21 anni. Quella di una squadra del Sol Levante nella Nations Cup di venerdì 28 maggio è una presenza ulteriormente significativa visto che il concorso romano rappresenta la prima opzione del tour europeo che i giapponesi affronteranno in preparazione ai Giochi Olimpici di Tokyo di agosto. Il Comitato Organizzatore - Fise con Sport e Salute e con Coni - è impegnato a pianificare l'evento nel pieno rispetto delle normative governative che riguardano gli eventi sportivi internazionali. Questa necessità ha portato ad una radicale revisione dell'allestimento e all'eliminazione pressoché totale delle tribune. Un risultato certo magnifico per il colpo d'occhio che sarà quello di inizio anni '20, alberi delle gare di concorso ipico nell'ovale di Villa Borghese che esalta la bellezza architettonica e il valore naturalistico della piazza. Piazza di Siena 2021 banco di



prova per gli Azzurri. Con la ripresa dell'attività internazionale dopo il lungo stop imposto dalla Fei per limitare la diffusione dell'Herpes Virus Equino EHV-1, il salto ostacoli azzurro inizia a mettere a fuoco gli obiettivi del 2021. Lo Csio di Roma a Piazza di Siena è uno di questi. Per l'equitazione italiana il concorso romano rappresenta infatti un appuntamento importante e prestigioso oltre che il primo vero banco di prova della stagione. "Contiamo di portare a Piazza di Siena lavorando di concerto con Marco Porro, oltre 30 azzurri suddivisi nelle varie classi del concorso, e cioè Csio con possibilità di partecipare al Gran Premio, Csio senza Gran Premio e small tour - ha dichiarato Duccio Bartalucci, Selezionatore della Nazionale italiana di salto ostacoli. - Come già accaduto negli anni passati, i tre medagliati dei Campionati Italiani Assoluti di Cervia (29 aprile/2 maggio) guadagneranno il lasciapassare di diritto. Gli altri saranno invece valutati su una serie di concorsi a partire dalla seconda metà di questo mese.

Per i binomi di interesse federale l'attività nazionale nelle prime due settimane di aprile è stata infatti libera per consentire a tutti di riprendere un giusto ritmo agonistico. Da questo week-and si inizierà però a fare sul serio con i Csio a tre stelle di Gorla e Arezzo e il nazionale di Cervia di preparazione ai campionati con gare sul campo in erba. Altro appuntamento importante sarà lo Csio3 di Gorla Minore (21-25 aprile), quindi i Campionati Italiani ed il CSI a quattro stelle di Montefalco ad inizio maggio. Nella Coppa delle Nazioni della Divisione 2 di Gorla schiereremo una squadra. Nei programmi la stessa cosa era prevista nello Csio di Le Touquet, in Francia, che però è stato annullato nei giorni scorsi, e di Praga in programma dal 5-9 maggio per il quale ci è stata data la conferma del invito a partecipare. Questi concorsi saranno molto indicativi perché ci permetteranno di portare a Piazza di Siena dei binomi già testati su gare di alto livello, in aggiunta a quelli che risiedono all'estero e che vengono monitorati con attenzione".



Modella americana morta: si indaga per istigazione suicidio

Istigazione al suicidio. Per questa ipotesi di reato la Procura della Capitale ha aperto un fascicolo d'indagine in merito al decesso di una giovane modella statunitense, caduta da una finestra al sesto piano di un palazzo in via Merulana, nella notte tra sabato e do-

menica. Gli accertamenti sono condotti a carico di ignoti e per effettuare l'autopsia che verrà eseguita venerdì. Gli inquirenti hanno anche sequestrato del cellulare della ragazza e si cercherà, anche grazie al telefonino, di ricostruire quanto avvenuto.

Dirigente del Miur indagata tenta il suicidio lanciandosi nel vuoto



E' stata ricoverata in codice rosso al Policlinico Gemelli la dirigente del Miur, Giovanna Boda, che nel pomeriggio ha tentato di togliersi la vita lanciandosi da un edificio in piazza della Libertà. Il quotidiano 'La Verità' ha reso nota la

perquisizione compiuta dalla Gdf e l'indagine che riguarda la Boda, dirigente di prima fascia e capo del dipartimento delle risorse umane del Miur. L'accusa ipotizzata nei confronti della Boda è quella di corruzione.

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESA ITALIA

CONFIMPRESA ROMA
in via merulana 112

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!

tel.06.78851715 info@confimpreseitalia.org

venerdì 16 aprile 2021

Politica

Il generale Figliuolo: il piano vaccinale va avanti così come lo avevo strutturato

"Il piano va avanti così come lo avevo strutturato e come è stato approvato dal presidente Draghi. Sono molto contento perché dopo varie battute d'arresto dovute alle vicissitudini che tutti sapete questa notizia mi rincuora". Lo ha detto il Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19, durante una conferenza stampa in Valle d'Aosta. Poi sulle vaccinazioni:



"L'età media delle vittime è ottant'anni, ma ora sta scendendo a 65. Bisogna fare in fretta". Così il generale-commissario spiega lo spirito dell'ordinanza "con cui abbiamo imposto la priorità agli anziani" per il vaccino anti-Covid, e garantisce che con le dosi in arrivo, a maggio si avrà "una potenza di fuoco superiore alle 500 mila somministrazioni al giorno".

Covid-19 e riaperture, Francesco Boccia (Pd): "Salvini è un irresponsabile, pensa di poter prendere in giro gli italiani"

"Salvini è un irresponsabile, è un leader politico che continua a pensare che si possa prendere in giro gli italiani assecondando i bisogni e la disperazione a alimentando lo scontro". Così, ai microfoni del programma di La7 "Tagadà", il dem Francesco Boccia. "Apriamo immediatamente tutto appena abbiamo vaccinato tutti gli over 60", propone.



Italia-Slovenia, Rojc (Pd): "Mattarella e Pahor protagonisti nuova Europa"



"L'incontro conferma che i presidenti Mattarella e Pahor sono dei veri protagonisti della nuova Europa. In loro, larghezza e profondità di visione si accompagnano alla capacità di compiere atti che modificano la realtà, che accompagnano i popoli verso una condivisione di sentimenti e di obiettivi. Il significato particolare di questa visita va inquadrato anche nella crisi sanitaria ed economica che stiamo vivendo in tutto il continente. La con-

tinuità del dialogo amichevole tra Mattarella e Pahor aiuta molto i rapporti bilaterali e le relazioni transfrontaliere, va incontro agli auspici della comunità slovena in Italia". Lo ha dichiarato oggi a Roma la senatrice Tatjana Rojc (Pd), a proposito dell'incontro del presidente Sergio Mattarella con l'omologo sloveno Borut Pahor. Nel corso della giornata Rojc ha avuto uno scambio di punti di vista con il presidente Pahor.

Ponte sullo Stretto, Drago e Ferro (FdI): "Governo Draghi ci ripensi e dia un segnale concreto al sud Italia"

La senatrice Tiziana Drago e la deputata Wanda Ferro, di Fratelli d'Italia, lanciano un appello al governo Draghi per quanto riguarda l'essenzialità di un'opera strutturale per il Sud Italia: il Ponte sullo Stretto di Messina. Le esponenti di FdI chiedono al governo di rivedere le scelte operate per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza giudicando la destinazione dei fondi estremamente svilente per l'intero Mezzogiorno. "Fino a quando dovranno abusare della pazienza dei meridionali? Per dirla con Cicerone l'ennesimo rinvio relativo alla realizzazione e pianificazione di un'opera strategica come il Ponte sullo Stretto suona come una beffa amara che penalizza, ancora una volta, il Sud e due Regioni bisognose di infrastrutture e sviluppo", dicono Drago e Ferro. "Ad oggi, infatti, le risorse previste per il Mezzo-

giorno nei prossimi cinque anni, comprese le opere in corso di realizzazione, non superano i sei miliardi euro. Troppo poco rispetto ai 40 miliardi di opere previste nel centro Nord". "La Sicilia e la Calabria attendono da un secolo il Ponte sullo Stretto e tra continui rinvii, scelte ideologiche e occasioni mancate, siamo qui a dover digerire - nostro malgrado - l'ennesimo fallimento. La "falsa" giustificazione dei tempi, indicati nel 2026, per la conclusione dell'opera adottata dal Ministero per l'inserimento dell'opera nel Pnrr non regge. Mentre si è realizzato il terzo ponte sul Bosforo, sulla città di Instambul, mentre dopo la tragedia del Morandi a Genova si è ricostruito un ponte in tempi irrisori, il Sud Italia ancora attende. Una logica attendista che mortifica due Regioni vittime di un gap enorme con il Nord Italia, vittime di spopo-

lamento, crisi economica, disoccupazione", proseguono le esponenti di FdI. "Il Ponte sullo Stretto di Messina è un'opera cantierabile. Il vincolo principale del pilone del Ponte interferente con la ferrovia è stato superato con l'apposito spostamento nel 2013 dell'asse ferroviario nella località di Cannitello e il costo esclusivo per la costruzione del solo attraversamento sospeso su pile non supera i 2,9 miliardi di euro. Inoltre l'Ue ha già previsto l'opera: tanto che nel 2005 l'ha inserita all'interno del corridoio ferroviario ad alta velocità Berlino-Palermo delle reti Ten-t". "Investire sulla costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina significa investire nelle infrastrutture e quindi nello sviluppo del Mezzogiorno. Per questo chiediamo al governo Draghi di dare un segnale netto", concludono Drago e Ferro.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI INIZIATIVE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-green.com.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Fiammetta Modena (FI): "Palamaragate, serve più che mai una commissione parlamentare di inchiesta"

"La politica perde una grande occasione non consentendo la calendarizzazione della proposta di una commissione di inchiesta sul cosiddetto uso politico della giustizia". A parlare è la senatrice di Forza Italia, membro della commissione giustizia di Palazzo Madama. "Calendarizzare infatti significa consentire la discussione e anche le persone che sono contrarie possono e giustamente devono presentare proposte di modifiche o emendamenti", continua. "Non mettere neppure all'ordine del giorno un argomento - sottolinea Modena - è un segno che può essere interpretato

come il timore reverenziale di non potersi occupare, da parte del parlamento, degli scandali che hanno investito le toghe". "Non crediamo sia giusto nei confronti dei tanti magistrati che ancora non sanno tutta la verità e non crediamo sia giusto nei confronti dei tanti cittadini che aspettano un segnale dai rappresentanti eletti dal popolo per credere nuovamente nella giustizia. Voglio dire, in sostanza, che si può discutere il metodo (una commissione di inchiesta con determinati punti come oggetto) ma non impedire il dibattito sul merito della questione". "Alcuni sostengono che il Parlamento



non può occuparsi dello scandalo Palamaragate perché saremmo di fronte allo scontro tra poteri dello Stato - aggiunge Modena - ci sembra un'argomen-

mentazione un po' debole perché lo scontro ha caratterizzato gli ultimi trent'anni della vita politica e istituzionale dell'Italia". "Sarebbe ora, senza velleità, con umiltà, con equilibrio che il parlamento e tutte le forze politiche abbiano un po' di coraggio e non abbiano il resto pensiero che se si vanno a toccare determinati temi magari ci si trova all'improvviso con una informazione di garanzia sbattuta sui giornali o un elicottero che la mattina alle quattro ronza sopra il tetto della propria casa". "Nascondere la polvere sotto il tappeto non serve a nessuno: questo almeno dovremmo averlo imparato..."

Agroalimentare: #Covid cambia fisionomia ai consumi

Una filiera agroalimentare più corta e sostenibile, ma anche polarizzata tra gli acquisti etico-salutistici e la caccia allo sconto, in una geografia demografica in evoluzione sotto gli effetti dello smart- e south-working. È l'istantanea scattata da Ismea - e analizzata nell'ultimo numero de L'Informatore Agrario - dell'impatto del Covid-19 sui modelli di consumo agroalimentari in Italia, tra accelerazioni di processi già in atto e nuovi trend imposti dalle restrizioni dovute alla pandemia. Stando all'analisi di Ismea, nell'ultimo anno si è registrato un ritorno all'economia di prossimità, con un incremento del 19% delle vendite dei piccoli esercizi locali (6,5 miliardi di euro il fatturato complessivo) e un'impresa agricola su 5 (il 22%, erano il 17% nel 2019) che ha scelto di raggiungere in autonomia il consumatore finale attraverso la vendita diretta. Un'accelerazione spontanea del processo farm to fork, a cui si è affiancata una crescente sensibilità dei consumatori alle informazioni green in etichetta, con indicazioni sulla sostenibilità del prodotto, presenti in circa il 35% dei prodotti acquistati. E se da un lato quasi 1 etichetta su 3 ha convinto gli italiani per articoli premium dalle caratteristiche salutistiche (in particolari quelle di prodotti rich in o free from), dall'altro si osservano già le conseguenze della crisi sul portafoglio delle famiglie, sempre



più vincolate alle offerte promozionali. Tra gli effetti dei lockdown, tengono - in particolare tra i più giovani - i consumi nel paniere "cucchi a casa" (uova, farina, lievito, burro, zucchero, olio extravergine d'oliva), mentre si ridimensionano gradualmente gli acquisti degli «alternativi al fresco» (surgelati e scatolame) e dei prodotti da "scorta dispensa" (latte Uht, pasta, passate di pomodoro). Sul fronte geografico, grazie alla diffusione dello smart- e south-working (cioè il ritorno dei lavoratori al proprio paese di origine, specialmente nei piccoli centri del Sud), si registra una crescita più incisiva (+6,7%) delle vendite di agroalimentare nei negozi situati in aree a bassa urbanizzazione, mentre rimangono sostanzialmente stabili nelle grandi città (+0,3%).

Si moltiplicano gli ordini per la Nuova 500 elettrica

2.058 vendite e oltre 8.000 ordini nei primi tre mesi del 2021: questi sono i numeri della Fiat Nuova 500, la 100% elettrica più venduta nel primo trimestre dell'anno in Italia. Soprattutto se consideriamo il contesto nel quale viviamo, ovvero quello di una progressiva elettrificazione dei mezzi di trasporto nel nostro Paese che pone la casa di Torino in una posizione di vantaggio. Un'auto che offre nella sua versione Action Berlina una potenza di 70 kW/95 CV e un'autonomia dichiarata di 180 km WTLP, con una velocità massima limitata elettronicamente di 135 km/h e un'accelerazione da 0 a 100 km/h in nove secondi netti, mentre quelle Passion, Icon e La Prima arrivano a 87 kW/118 CV per un picco di velocità di 150 km/h e un'accelerazione anch'essa da 0 a 100

km/h in nove secondi, mentre la carica massima permette di viaggiare per 320 km. Una dotazione che si arricchirà presto delle versioni "3+1", con la "magic door" che senza il montante centrale inglobato nella porta stessa consente di entrare nel mezzo con più facilità. Tutti i modelli della Nuova 500 presentano tre modalità di guida selezionabili, per accontentare tutte le esigenze: Normal; Range, dove si utilizza il "one pedal drive"; Sherpa, per un consumo energetico minimo.

"Questo successo premia la bontà di un progetto curato in ogni aspetto, per fornire le migliori soluzioni di mobilità urbana e affrontare al meglio le sfide del trasporto green privato e condiviso", ha dichiarato Santo Ficili, country manager di Stellantis in Italia.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Agricoltura, Gagnarli: "Puntare su stoccaggio privato per sostegno settore"

"Il comparto vitivinicolo è quello che ha maggiormente subito i danni della pandemia, a iniziare dalle chiusure imposte a ristoranti e bar, in Italia e all'estero. L'intervento del Governo è stato importante ma è bene accelerare sulle erogazioni dei fondi messi a disposizione del settore, sburocratizzando le procedure che coinvolgono Agea, e focalizzandosi sulle misure che hanno trovato migliore accoglienza tra le imprese come lo stoccaggio privato e la distillazione di crisi". Lo dichiara la deputata Chiara Gagnarli, al termine del question time tenutosi oggi in commissione Agricoltura alla Camera sullo stato dei pagamenti per il comparto vitivinicolo. Per la riduzione delle rese sono giunte al Ministero delle Politiche



Agricole 5.480 domande, con una richiesta di contributo di 38,2 milioni di euro di cui circa 6 milioni saranno erogati il 20 aprile. Per la distillazione di crisi, invece, le domande sono state 134 per 13,9 milioni di euro a cui si sommano i contributi integrativi regionali (Puglia 2,5 milioni; Lazio 1 milione; Umbria 128mila euro). Con lo stoccaggio privato, invece, si è

superato lo stanziamento iniziale previsto in 9,54 milioni di euro. "Per questo, in Legge di Bilancio abbiamo inserito ulteriori 10 milioni di euro ed è necessario raddoppiare i fondi affinché si possa erogarli celermente con il decreto attuativo già in lavorazione - prosegue Gagnarli -. A ciò si aggiunge la distillazione di crisi su cui invitiamo il Mipaaf ad aumentare il contributo così da renderlo finalmente appetibile per le imprese. I livelli di vino in cantina, infatti, sono tuttora elevati: a dare una boccata d'ossigeno ha contribuito il cosiddetto pegno rotativo, inserito con un nostro emendamento al 'Cura Italia'. Uno strumento da diffondere sempre più, con cui siamo riusciti a garantire nuova liquidità al settore".

Tecnologia: al via la raccolta fondi di Greenaetwork, startup californiana di quattro italiani



Al via il lancio della raccolta fondi di Greenaetwork, il social network per la sostenibilità. I founder presentano progetto e partner. Greenaetwork è la piattaforma digitale che consente ad Aziende, Enti ed Istituzioni di comunicare le proprie azioni di sostenibilità ambientale e sociale attraverso news, eventi, progetti e risultati in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Su Greenaetwork, si entra a far parte di una community di utenti attivi e consapevoli che vogliono agire in modo concreto per la tutela della società e del pianeta. A dare il via ad un progetto così ambizioso, sarà la campagna crowdfunding sulla piattaforma Produzioni dal Basso a partire dal 20 aprile 2021. Secondo Serena Manoni, Co-founder e Cmo, si prospettano sei settimane ricche di sorprese, ospiti e contenuti. Non a caso, tra le realtà a supporto dell'iniziativa, trapelano nomi come "Made In Carcere", l'impresa sociale lanciata da Luciana Delle Donne, nonché promotrice del concetto di BIL "Benessere Interno Lordo", e "Green Pea" il nuovo Green Retail Park fondato dall'imprenditore Oscar Farinetti. Leandro D'Introno, Co-founder e Resp. Sviluppo Strategico, afferma: "L'amore per il nostro pianeta ci ha spinto a creare una soluzione per diffondere la cultura e l'informazione green, nonché gli sforzi che piccole e grandi organizzazioni compiono ogni giorno a favore dell'ambiente e della società". Sarà dunque un social network a "salvare" il Pianeta? Società LLC fondata nel 2020 in California, Greenaetwork è una piattaforma digitale globale dedicata alla sostenibilità ambientale e sociale, con payoff "Team Up With Your Planet". La mission è di mettere in contatto cittadini, imprese e le principali istituzioni di tutto il mondo attraverso una rete che favorisca concretamente il miglioramento della società e del pianeta.

Protesta a Linate dei lavoratori del trasporto aereo contro le chiusure di alcune slot dello scalo milanese



Protesta dei lavoratori del trasporto aereo, che oggi si sono riuniti (erano circa qualche centinaio di persone) sotto Palazzo Lombardia con l'obiettivo di "coinvolgere le istituzioni lombarde" e di riflesso il governo, al fine di "evitare le decisioni dell'Unione Europea", che comporterebbero "la chiusura di alcuni slot dello scalo aeroportuale di Linate". Uno stop che avrebbe, come denunciano le sigle coinvolte nel presidio (Uil Trasporti, Rsa Alitalia Milano), "ripercussioni importantissime" con "enormi risvolti sull'occupazione e sulla desertificazione industriale" in tutto il Nord d'Italia. Dal Pirellone la risposta non si è fatta attendere, con una delegazione di sindacalisti ricevuti a Palazzo con la promessa "di farsi portavoce con Palazzo Chigi". "La crisi delle compagnie aeree dice il segretario generale Uil Trasporti Lombardia Antonio Albrizio - rischia di deprezzare l'intero settore. E' necessario che ci siano delle azioni di rilancio e che il governo faccia scelte coraggiose anche nei confronti dell'Ue. Non è possibile che vengano trattate in modo diverso compagnie europee di un Paese rispetto a un altro". Gli fa eco anche un altro rappresentante di Uil Trasporti, Mirko Aliberti, che sottolinea l'importanza "di riuscire a coinvolgere le istituzioni, non solo sui temi industriali e occupazionali, ma anche in ter-

mini strategici di connettività e servizio all'utenza". Con la speranza, inoltre, di ricevere l'interesse "anche del Comune di Milano, visto che in questo momento Palazzo Marino sembra assente".

Ancora più duro Jacopo Macri (Rsa Alitalia Milano): "Sara' devastante per il capoluogo lombardo - afferma - se cederemo alle richieste europee di smantellamento o svendita della connettività della città". Si rischia una perdita di valore". Per Macri, "se alla Lombardia servono solo turisti low cost (con evidente riferimento all'aeroporto di Bergamo ndr) allora noi alziamo le mani", ma se invece si punta su una connettività di qualità per quello che è "il centro industriale e finanziario del Paese", allora occorre "una riflessione seria che coinvolga le istituzioni locali prima che sia troppo tardi".

Alle richieste però, come sottolinea il capogruppo di Fdi al Pirellone Franco Lucente, "deve rispondere il governo", anche se la Regione "si può occupare della questione in conferenza Stato-Regioni". Insomma, secondo Lucente "l'esecutivo deve al più presto ascoltare le istanze di questi lavoratori e, nel caso di Air Italy, deve fare chiarezza tra l'azienda e i suoi dipendenti per capire le motivazioni della chiusura di fronte a offerte che arrivano anche dall'estero".

Dal Mondo

La cancellazione delle Olimpiadi di Tokyo è un'opzione. La conferma da un alto funzionario giapponese



Un alto funzionario del partito al governo in Giappone ha affermato che l'annullamento delle Olimpiadi di quest'anno a Tokyo rimane un'opzione sul tavolo, se la curva dei contagi da coronavirus dovesse continuare ad aggravarsi. Il Paese sta infatti attraversando una quarta ondata di infezioni a meno di 100 giorni dall'inizio dei Giochi. "Se le Olimpiadi dovessero diffondere l'infezione, a cosa servirebbero i Giochi?", ha detto Toshihiro Nikai.

Acque radioattive di Fukushima, l'Aiea in campo con il Giappone ma Cina, Taiwan e Corea del Sud sono contro il rilascio in mare



Nel corso di una teleconferenza tra il direttore generale dell'AIEA Rafael Grossi e il ministro dell'Economia, dell'industria e del commercio giapponese (METI) Hiroshi Kajiyama, il Giappone e l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA) hanno concordato di definire i dettagli della loro cooperazione nella gestione delle operazioni di rilascio in mare delle acque contaminate della centrale nucleare di Fukushima Daiichi. La decisione annunciata dal governo giapponese martedì ha sollevato forti critiche da parte dei residenti e della comunità internazionale. Il Giappone ha chiesto all'Agenzia di inviare una missione sul posto per controllare, monitorare le condizioni ambientali e diffondere le relative informazioni alla comunità internazionale, con lo scopo di favorire la massima traspa-

renza e tranquillizzare l'opinione pubblica e i governi dei paesi contrari a tale decisione. Tuttavia nel corso di una accesa conferenza stampa il ministro degli Esteri cinese Zhao Lijian si è pronunciato in merito alla decisione presa martedì scorso dal governo giapponese di rilasciare in mare l'acqua radioattiva. "Funzionari giapponesi hanno osservato che l'acqua che verrà rilasciata in mare sarà trattata al punto di essere potabile. Invitiamo il ministro Taro Aso a berla. L'ignoranza mostrata dal Giappone su questo punto è ingiustificabile", ha dichiarato il ministro, rivolgendosi al vice primo ministro giapponese Taro Aso che ieri, in audizione alla Camera bassa, si era detto convinto della potabilità dell'acqua, una volta trattata. Alle proteste formali di Pechino si sono aggiunte anche quelle di Taiwan e

Corea del Sud, che hanno invitato il primo ministro giapponese Yoshihide Suga a rivedere la decisione presa dal suo esecutivo, definendola "pericolosa" per la salute umana, l'ambiente e l'economia.

Truppe Nato via dall'Afghanistan da maggio. Di Maio: "Decisione storica"

Dal primo maggio, tutte le truppe del contingente Nato, dunque anche quelle italiane, lasceranno il territorio afghano, "una decisione storica dopo 20 anni di missione". Queste le parole del ministro degli Affari esteri e della cooperazione italiano, Luigi Di Maio, a seguito della riunione ristretta tra i ministri degli Esteri di Stati Uniti, Italia, Turchia, Germania e Gran Bretagna in sede Nato, a cui ha preso parte anche il Segretario di Stato Usa, Antony Blinken. La fine dell'operazione e dunque il "totale ritiro del contingente Nato in Afghanistan", ha detto di Maio, "dovrebbe avvenire entro l'11 settembre",



data simbolo che segnerà il 20esimo anniversario dell'attacco alle Torri gemelle. Nonostante il ritiro dal territorio, "continueremo a sostenere il popolo afghano", ha concluso il ministro, "con la cooperazione allo sviluppo e diversi progetti che aiutano

Kaki, il Senato dice di sì alla cittadinanza italiana per il giovane ricercatore egiziano



L'aula del Senato ha approvato con 208 voti a favore, 33 astenuti (tra i quali i senatori di FdI) e nessun contrario l'ordine del giorno che impegna il governo "ad avviare tempestivamente mediante le competenti istituzioni le necessarie verifiche al fine di conferire a Patrick George Zaki la cittadinanza italiana". Inizialmente erano state presentate due mozioni, una del Pd e l'altra del M5s, che sono poi confluite in un unico ordine del giorno. Nell'ordine del giorno si chiede inoltre al governo di sollecitare le autorità

egiziane per l'"immediata liberazione dello studente", valutando la possibilità di utilizzare gli strumenti previsti "dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura e altri trattamenti o punizioni crudeli, inumani o degradanti del 10 dicembre 1984"; di monitorare le udienze processuali e le condizioni di detenzione; di attivarsi a livello europeo per la tutela dei diritti umani nei Paesi in cui persistono violazioni; di portare iniziative al G7 con particolare riguardo a casi di repressione di attivisti politici e di difensori dei diritti umani.